Anno XXI. Martedì 24 Novembre 1868 N. 269

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

**Prezzo d'Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno | » 24. 50 | » 12. 25 | » 6. 15 |

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 27 ottobre, che fissa gli stipendi assegni annessi ad insegnamenti e cariche nell' Istituto di marina mercantile in Livorno.

Un R. decreto del 5 novembre, preceduto dalla relazione del ministro delle finanze a S. M. il Re, con il quale è autorizzato sul bilancio 1868, del Ministero dei Lavori Pubblici lo stanziamento di un maggior fondo di L. 150,000, in aggiunta a quello già inscritto al capitolo 92, intitolato: *Prolungamento del molo nel Porto di Palermo.*

## Documenti Diplomatici

Dal Ministero degli affari esteri venne diramata agli agenti diplomatici e consolari la seguente circolare, che crediamo dover render di pubblica ragione:

« È noto alla S. V. come in questi ultimi anni sieno intervenuti fra l'Italia, la Spagna, l'Olanda, la Svizzera la Danimarca ed altri Stati d' Europa speciali accordi per l' abolizione dei passaporti.

Dal governo del re furono anche intraprese pratiche con quello di Francia allo scopo medesimo, o per ottenere almeno la soppressione della tassa di vidimazione.

Ma desse non riescirono, avendo il governo imperiale manifestata l' intenzione di mantenere provvisoriamente, per misure di pubblica sicurezza, l' obbligo ai viaggiatori italiani del passaporto e della sua vidimazione per parte di un agente diplomatico o consolare francese, e dichiarato, in quanto al diritto di vidimazione, che non avrebbe potuto consentire ad abolirlo senza una espressa dichiarazione che la mancanza di una disposizione legislativa non permetteva al governo del re di formulare.

Coll' articolo 8 della legge 20 luglio corrente anno sulla unificazione delle tasse, essendo stata fatta facoltà al governo di S. M. di accordare a quello di Francia la richiesta reciprocità, si è convenuto testè che la vidimazione dei passaporti degli italiani che si recano nell' impero, come di quelli dei francesi che si recano in Italia, sarà concessa reciprocamente senza percezione di diritto, tanto dagli agenti diplomatici e consolari dei due Stati all' estero, come dalle rispettive autorità dell' interno e che siffatte disposizioni andranno in vigore a datare dal 15 novembre 1868.

Io mi fo premura di rendere di ciò informata la S. V. nell' interesse dei nazionali costì residenti, avvertendola in pari tempo che sebbene non sia obbligatorio ma pur sovente facoltativo il passaporto per viaggiatori che si recano nel Regno, tuttavia, avvenendo il caso che da francesi Ella sia richiesta della vidimazione del loro recapito di viaggio, dovrà accordarla in esenzione della tassa prescritta. »

### LA SITUAZIONE DEL TESORO

La situazione delle tesorerie la sera del 31 ottobre scorso presentava in cassa tra danaro sonanti e biglietti di Banca la somma di L. 117,710,017 01, ossia L. 16,718,175 di più del mese precedente. L' avvicinarsi del termine del pagamento delle cedole semestrali spiega la necessità pel Tesoro di tenersi meglio fornito.

Il provento delle obbligazioni dell' asse ecclesiastico è salito a Lire 92,289,941, con aumento di sole Lire 179,669 in confronto del mese precedente, e siccome in pagamento se ne sono ricevute per L. 79,002,100 risulta che nel mese entrò nelle casse la somma di L. 4,950,700, e che al primo di novembre non ne restavano in circolazione che per L. 13,287,841, prova evidente che questo titolo si acquista esclusivamente da chi si fa compratore di beni ecclesiastici.

Le anticipazioni della Società per la regìa cointeressata dei tabacchi, che in settembre erano di L. 18,535,271, salirono a L. 37,983,229, con un aumento di L. 19,447,958, proveniente di certo da parte del primo versamento dell' imprestito.

Cionullameno il debito oscillante è aumentato da Lire 699,501,116 a Lire 702,783,229.

I buoni del Tesoro sono però leggermente diminuiti da L. 296,118,308 a L. 294,696,308 ed il debito verso la Banca da L. 355,045,000 a L. 354,711,209.

Le anticipazioni fatte dallo Stato alle strade ferrate hanno avuto l' incremento notevole di L. 4,081,626 e così in due mesi di circa 11 milione e mezzo. Esse ascendono in complesso a L. 77,133,605.

Finalmente si ha una diminuzione nel *deficit* di tesorieri, il quale da L. 3,012,109 è disceso a L. 2,916,806, ed una nota al prospetto ci fa sapere che tali crediti dello Stato sono quasi tutti realizzabili perchè garantiti dalle relative malleverie.

### TRATTATO POSTALE ITALO-PRUSSIANO

Il telegrafo ci ha annunziato la conclusione del trattato postale tra l' Italia e la Prussia. Una lettera da Berlino all'*Indèpendance belge* crede poter dare circa questo trattato i seguenti ragguagli:

Sembra che sia stato adottato in massima il sistema di due categorie di lettere, una cioè delle lettere di 15 grammi e l' altra delle lettere di un peso superiore, ma ne sarà differita l' applicazione. Per ora è stato conservato il sistema della scala progressiva del peso delle lettere, soprattutto pel motivo che, essendo le corrispondenze meno frequenti in Italia che in Germania, l' adozione immediata delle due categorie avrebbe avuto per conseguenza di diminuire in proporzione troppo forte ed in modo troppo repentino gli introiti dell' amministrazione delle poste italiane.

Dai precedenti stabiliti negli altri trattati postali di recente conchiusi dalla Confederazione del Nord con diversi Stati si può desumere che la durata del trattato sia fissata ad un anno, con proroga di anno in anno quando non sia denunciato nell'intervallo.

La tassa della lettera semplice sarà mantenuta a tre *silbelgros*, colle solite modificazioni per le corrispondenze sulla frontiera del Mezzodì.

Infine non potendo aver luogo le ratifiche che dopo l' adozione del trattato per parte dei rispettivi Parlamenti, esse saranno necessariamente effettuate entro il più breve tempo possibile.

I negoziati sono stati condotti con molta speditezza. La conclusione del trattato, che contribuirà a rendere più attive le relazioni fra l' Italia e la Germania, avrà pure conseguenze vantaggiose per rendere sempre più intimo l' avvicinamento politico fra le due potenze.

### NOTIZIE DI SPAGNA

Recenti dispacci da Madrid recano ch' era scoppiata una piccola rivolta per parte degli operai di Madrid, ma che la tranquillità era stata bentosto ristabilita.

I giornali spagnuoli fanno appena qualche cenno dei disordini che si dissero scoppiati in Ispagna. Essi riduconsi a questo: a Huesca, grande dimostrazione al grido di *Viva la Repubblica!* Altre dimostrazioni repubblicane a Cadice, seguite poi da fatti consimili a San Lucar e in altri luoghi. Il governatore di Malaga si credette in obbligo di rimproverare coloro che si sforzano di seminar la discordia tra la popolazione e l' esercito.

Da alcuni giorni nuove truppe sono giunte a Madrid. Parecchi reggimenti furono ricoverati in conventi trasformati in caserme; altri sono accampati intorno alla città sotto le tende. Il ministro della guerra riceve ogni mat-

tina i generali, si trattiene con essi ed impartisce loro gli ordini verbalmente.

I soldati sono in tenuta di campagna e sempre pronti a prendere le armi. Si vede che il governo teme un qualche avvenimento ed ha preso le occorrenti misure; è possibilissimo che questo contegno risoluto basti ad impedire che scoppino disordini.

Le opinioni sulla situazione reale dell' isola di Cuba sono assai svariate. Ciò che avvi di certo e che sembra voglia tenersi nascosto, è che il generale Lersundi, capitano generale, mandò recentemente un dispaccio a Madrid per sollecitare la partenza di quei rinforzi che fu già decisa.

In seguito a codesto dispaccio furono mandati ordini nei porti, e si spera che le navi da guerra destinate per l' Avana partiranno prima della fine del mese.

Il governo, non volendo sguarnire la capitale, non ha potuto, come si sa, mandare nelle provincie dove scoppiarono dei torbidi quei rinforzi che gli erano stati domandati; ma il ministro della guerra ordinò ai capitani generali d' organizzare, colle forze di cui dispongono, delle colonne mobili da mandarsi sui punti minacciati.

Tale sistema, nell' attuale situazione, è di tutti il migliore ed il più pratico che si possa adottare; e il generale Prim, che ha visitato tempo fa le nostre possessioni d' Africa, l' ha veduto impiegarsi con molto vantaggio in Algeria.

La *Correspondencia* del 16 riferisce che il governo inglese ha spedito l'ordine di mettere la fortezza di Gibilterra in stato di guerra.

Si legge nella *Gazzetta di Madrid* del 14, la seguente circolare, stata segnalata dal telegrafo:

« Dacchè è istituito il governo provvisorio e che le autorità militari da lui nominate sono entrate nell' esercizio delle loro funzioni, quasi tutte hanno indirizzato al Ministero della guerra ripetute domande per reclamare l' aumento delle guarnigioni dei loro distretti rispettivi, onde poter corrispondere senza imbarazzo a tutte le esigenze del servizio. Non rifiuterò di riconoscere che lo stato attuale nel paese che realizzò con tanta gloria una rivoluzione sì radicale, esige che, in circostanze determinate, s'invii delle forze su alcuni punti, dove non si ha l' abitudine di mantenerne; ma se, per questo semplice motivo, fosse duopo di decretare l' aumento delle guarnigioni, sarebbe necessario di elevare l' esercito permanente ad una cifra molto superiore di quella ch' essa è oggidì ed a quella che si deve imporre al paese. La guarnigione del vostro distretto è oggi all' incirca la stessa di quello che lo era prima della rivoluzione. Ora, voi sapete bene che le autorità d' allora non si mantenevano senonchè colla forza, mentrechè ora il governo provvisorio amministra colla ragione, calcolando, come fa, sull' appoggio della maggioranza sensata e liberale della nazione. Credo in conseguenza, che colle truppe che avete sul vostro territorio e l' impiego opportuno che potete fare in ogni caso del personale numeroso dei carabinieri e della guardia civica voi potrete continuare, come lo avete fatto fino ad oggi, a conservare la tranquillità di cui gode il vostro distretto.

« Ma se accadesse, contro ogni speranza, che si tentasse di turbarla con manifestazioni ostili al governo costituito, non dubitate che, in tal caso, sarete immediatamente appoggiato da tutte le forze che potrebbero essere necessarie per ristabilire l' ordine dove lo si vorrebbe turbare. Onde poter aiutare la ripartizione dei soccorsi di questa natura, un nucleo considerevole di truppe si trova riunito nel distretto della Nuova-Castiglia, la di cui situazione centrale, nonchè la numerosa rete di ferrovie e di linee telegrafiche che l' uniscono alle altre provincie della Spagna, faciliterà l' invio immediato dei rinforsi sui punti dove saranno necessari. Penetrato come sarete dalle precedenti indicazioni e dalla convinzione assoluta che avrete tutto l' appoggio che sarà opportuno al momento in cui ne avrete bisogno, il governo conta sulla vostra distinta intelligenza, sul tatto e l' energia di cui vi sa capace, per conservare frattanto la tranquillità del vostro distretto, come lo avete fatto sinora.

Devo aggiungere che in una circolare della stessa data, che riceverete a parte, voi troverete il regolamento di tutto ciò che è conveniente per colmare immediatamente i vuoti che si trovano nei corpi per motivi differenti.

« Dio vi conservi per lunghi anni!

Firm. PRIM.

## NOTIZIE

FIRENZE — La direzione generale del debito pubblico avvisa che i pagamenti che a partire dal primo dicembre prossimo sono da farsi nello Stato per cedole (*coupons*) del semestre che matura col detto giorno, non che dei semestri anteriori delle obbligazioni del presente Hambro, create con legge del 26 giugno, e col decreto reale del 26 luglio 1851 avranno luogo col ragguaglio della lira sterlina calcolata in italiane lire 26 75.

— L'*Italia Militare*, confermando la notizia che ci dava l'altro giorno l'*Esercito*, annuncia che fu firmato da S. M. un decreto che riordina l' arma dei reali carabinieri. Si realizzerà così una notevole economia nella spesa che l'arma de'reali carabinieri motiva nel bilancio della guerra, senza punto pregiudicare nè la sua forza nè la sua saldezza istitutiva.

PERUGIA — Leggiamo nella *Gazz. dell' Umbria*:

Abbiamo a deplorare due reati di sangue nella nostra provincia, cioè uno a Norcia ed uno a Nocera Umbria. In ambedue le città i feriti di coltello morirono, ed i feritori furono arrestati.

ANCONA — Annunziamo con dispiacere, scrive il *Corriere delle Marche* che per ragioni di salute, il barone Cusa sarà trasferito dalla prefettura di Ancona a quella di Catania. È probabile che alla prefettura di Ancona sia destinato il comm. De Luca, attuale prefetto di Forlì.

CAGLIARI — Al *Corriere di Sardegna* scrivono dalla Maddalena:

L' *Authion*, piroscafo avviso dello Stato, che trovasi nel nostro porto da circa un mese e mezzo, pare che debba farvi una lunga stazione. Si dice che l' *Authion* stia qui a disposizione del Ministero.

CIVITAVECCHIA — Ieri sera, scrivono da Civitavecchia all' *Osservatore Romano*, partiva da questo porto alla volta di Tolone l' avviso a vapore da guerra francese *Dix Décembre* comandante Andrè Toute di Vascello, il qual ha qui disbarcato il suo intero carico di munizione da guerra.

INGHILTERRA — Le notizie che giungono dall' Inghilterra sono piene di fatti e di scene violenti avvenute durante le elezioni. A Belfast la nomina dei membri del Parlamento diede luogo a deplorabili disordini. Quattro candidati erano stati presentati ed appoggiati, quando scoppiò ad un tratto una specie di rivolta, in cui il sindaco e molti magistrati furono assai maltrattati. La *Court House* venne messa in pezzi, il signor Rae ferito gravemente, e si dovè procrastinare le elezioni all'indomani. Accorsa la truppa, la tranquillità fu finalmente ristabilita, ma si temeva che i torbidi si rinnovellassero.

PRUSSIA — Un telegramma indirizzato da Berlino al *Morning-Post* annuncia che anche in quella città aveva regnato la vigilia una grande agitazione, sovratutto al momento della chiusura dei *polls*. Limerik e Galvay, secondo altri dispacci del *Times*, sarebbero stati egualmente il teatro di vari disordini però senza gravità.

AUSTRIA — Il *Llyod Ungherese* parlando della pubblicazione del Libro Rosso, dice ch' esso conterà anche un passo degno di considerazione intorno alle relazioni della monarchia austro-ungherese coi cambiamenti avvenuti in Spagna. Se pure non andrà tanto innanzi come il discorso del trono prussiano, che prende apertamente parte in favore del Governo provvisorio, pure vi si esternerebbero pienamente i desiderii che si hanno per la conservazione di relazioni amichevoli col nuovo Governo di Spagna, e non vi si troverebbe verbo che facesse allusione all' esistenza di desiderii di ristaurazione.

## Cronaca locale e fatti vari

### LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
### DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

In adempimento della deliberazione presa dal Consiglio Provinciale nella testè trascorsa sua ordinaria sessione, si apre da oggi a tutto il 31 Decembre p. v. il concorso per titoli al posto d' Ingegnere Primario di questa Provincia, in sostituzione del titolare collocato, in seguito a sua domanda, ad onorato riposo.

Entro l' indicato termine, che viene dichiarato perentorio, dovranno gli aspiranti far giungere a questa Deputazione regolare domanda in carta di bollo da centesimi 50, corredata dei loro requisiti in originale od in copia autentica esclusi i transunti, fra i quali espressamente si esigono.

1. Fede di nascita;
2. Stato di famiglia;
3. Certificato di moralità;
4. Certificato di penalità del Tribunale civile e correzionale;
5. Certificato simile della Pretura;
6. Certificato di sana fisica costituzione;
7. Documento di avere fatto i regolari studi d' Ingegnere Civile;
8. Diploma di libero esercizio in detta professione;
9. Documenti comprovanti l' abilità e la pratica esercitata, specialmente nella parte idraulica della professione stessa.

L'annuo stipendio è fissato in L. 3500 compresovi le spese d' officio, meno quella pel locale, e con l' obbligo di residenza giornaliera in esso. Questo

stipendio verrà corrisposto in eguali quote mensili.

Oltre lo stipendio è accordato all'Ingegnere Primario per ogni trasferta fuori di residenza una diaria di Lire 6, ed un' indennità di viaggio di cent. 25 per ogni chilometro.

Gli obblighi dell' Ingegnere Primario risultano dal regolamento in vigore in data 1 Decembre 1863, ostensibile nella Segreteria di questa Deputazione.

Decorso l' enunciato termine, il Consiglio Provinciale procederà alla nomina, e resa questa esecutoria, lo eletto, a cui verrà comunicata, dovrà recarsi entro un mese all' esercizio dell' impiego, scorso il quale senza effetto perderà ogni diritto alla riportata elezione.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale, Ferrara 21 Novembre 1868.

**DE-FERRARI** - Pel Prefetto - Presidente

FIORANI - MAGNONI
FEDERICI - SARACCO } Deputati
GATTELLI - NAGLIATI

**Sappiamo** che la Presidenza della *Società Savonarola*, sotto ai cui auspicj è sorta la Biblioteca Popolare, sta per inviare una Circolare nelle Città e Comuni della nostra Provincia, onde vi siano impiantate altre Biblioteche figliali.

**Corte d' Assisie** — Oggi si tratta la Causa di Tassinari Luigi, detenuto ed accusato di stupro; l'udienza è a porte chiuse, e domani riferiremo l' esito della Causa.

Il sig. *Cornazzani* Presidente della Corte ha rivolte stamane ai signori Giurati lusinghiere parole che ne piace di riportare, come potemmo raccoglierle. Eccole:

« Compie oggi la prima quindicina « dell' ultima sessione del corr. anno.

« I signori Giurati non chiamati sono « da questo momento congedati.

« La Corte, per bocca mia, porge vivi « ringraziamenti, e fa sincere congra« tulazioni a quelli, ed agli altri quat« tordici che rimangono pel giudizio « d' oggi. E specialmente ringrazia « coloro che non chiesero mai di essere « esonerati; e sebbene avessero ur« genti affari alle proprie case lontane, « sopportarono l' incomodo e la spesa « di recarvisi o tra la sera e il mat« tino, o nei giorni liberi, anzichè as« sentarsi nelle ore di udienza, per « bella ed esemplare delicatezza di non « aggravare i colleghi che necessaria« mente avrebbero dovuto sostituirli. »

Abbiamo detto che l' udienza d'oggi si tiene a porte chiuse, ed ora aggiungiamo che il sullodato sig. Presidente nel suo potere discrezionale ha consentito di rimanervi primo ai signori Giurati non estratti, perchè non v' ha ragione di temere scandalo per chi poteva esser chiamato a giudicare la Causa che si tratta; secondo ai signori Avvocati, ciascun dei quali poteva esser chiamato a difenderla; terzo ai signori Magistrati del Tribunale. Tale permesso non potè accordarsi così latamente nell'ultima Causa qui giudicata, e durante la istruttoria orale, sendochè in quella vi fu ragione speciale di ordinare che il numero degli astanti fosse ristretto agli assistenti necessari, venendo un tale ordine moderato al momento delle requisitorie del P. M. in cui agli addetti alla Magistratura ed alla Curia si permise di assistere alla discussione.

Il temperamento poi di tenere quel dibattimento a porte chiuse sappiamo essere dipeso non solo da che in quella Causa erano a rivelarsi sporchissime tresche adultere e meretricie, ma altresì da ciò che il medico carcerario avea dato avviso che la donna accusata poteva da un istante all' altro venire colta da convulsioni violente e spaventose, sotto il dominio delle quali, sebbene trattenuta anco da quattro persone, si slancia ed abbandona a moti siffattamente incomposti e indecenti, che la Corte riconobbe essere di convenienza somma lo impedire con rigorosa cautela, scene cotanto penose ed offensive al rispetto, in cui il Pubblico deve desiderare di essere mantenuto.

Queste e non altre furono le cagioni che consigliarono l'adottato provvedimento di tener segreto quell' interessante dibattimento, e che per debito di cronisti abbiamo creduto opportuno fare di pubblico diritto.

**Pubblichiamo** l' elenco delle Cause che si discuteranno nella seconda quindicina della corrente VI° Sessione di questa Corte d' Assisie. **Presidenza cav. Cornazzani.**

Udienza 25 Novembre — Causa di Carrà Ercole, Carrà Lodovico e Carrà Domiziano, detenuti ed accusati di furto qualificato.

Udienza 26 suddetto — Causa di Ferraresi Giuseppe e di Sarti Dott. Stefano, il primo detenuto ed accusato di furti qualificati, il secondo libero ed imputato di omessa relazione di ferimento.

Udienza 27 suddetto — Causa di Zecchi Sebastiano, detenuto ed accusato di ferimento susseguito da morte.

Udienza 28 suddetto — Causa di Rasori Eugenio, detenuto ed imputato di falso in atto pubblico.

Udienza 1 Dicembre — Causa di Argazzi Pasquale, detenuto ed imputato di ferimento portante deformità.

Udienza 2 predetto — Causa di Argenta Francesco, detenuto ed accusato di ricettazione dolosa.

Udienza 3 detto — Causa di Polidori Vincenzo, detenuto ed accusato di furto qualificato.

Udienza 4 detto — Causa di Zucchini Agostino e Nascimbeni Massimiliano, detenuti e coimputati di abigeato.

Udienza 5 detto — Causa di Guidi Giuseppe, detenuto ed imputato di furto qualificato.

Udienza 7 detto — Causa di Parisi Giuseppe, detenuto ed imputato di furto qualificato.

Udienza 9 e 10 detto — Causa di Mandolini Carlo, Poli Pietro, Guerra Antonio, Franchi Nicola, Cavazza Emilio, Bolognesi Paolo, e Folchi Maurelio, tutti detenuti ed accusati, i primi sei di grassazione ed il settimo di complicità per ricettazione — E Causa di Fabbri Enrico, detenuto ed imputato da solo della stessa grassazione.



UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

23 Novembre 1868

**Nascite.** — **Maschi 3.** — **Femmine 1.** — **Totale 4.**

**Matrimonii.** — Depestel Antonio di Ferrara, d' anni 21, celibe, impiegato, con Pascoli Maria di Ferrara, d'anni 21, nubile. — Bellanzieri Achille di Aguscello, d'anni 24, celibe, contadino, con Fornasini Rosa, d'anni 25, nubile, contadina. — Balboni Francesco, d'Aguscello, d'anni 29, celibe, contadino, con Bellanzieri Cesaria di Aguscello, d'anni 18, nubile, contadina.

**Morti.** — Felisati Giacomo di Boara, d'anni 48, veterinario, coniugato. — Negrini Cunegonda di B. S. Giorgio, d'anni 24, possidente, coniugata. — Pesaro Elena di Ferrara d'anni 55, coniugata. — Schiatta Francesca di Ferrara, d'anni 74, questuante, vedova. — Gallini Cristina di Ferrara, d'anni 60, serviente, vedova. — Bergamini Paola di Ravalle, d'anni 70, vedova.

Minori d'anni 7 — N. 5.



## Telegrafia Privata

*Firenze 23.* — *Costantinopoli 22.* — Ignatieff indirizzò alla Porta energiche proteste per l' arresto arbitrario di sudditi russi nell' affare Conduris.

*Madrid* 22. — Lo stato di salute di Serrano è migliorato.

*Parigi* 23. — Il *Siècle* pubblica un dispaccio da Barcellona del 22 in cui si dice che la grande maggioranza dei barcellonesi si pronunzia per mezzo dei suoi clubs a favore della repubblica federativa e contro la coalizione degli unionisti, dei progressisti e di una frazione dei democratici.

*Napoli* 23. — La sottoscrizione al prestito avendo sorpassato la cifra emessa, subirà una forte riduzione.

*Parigi* 23. — L' *Union* annunzia che Berryer è morto ieri.

Lo stesso giornale pubblica un manifesto del comitato elettorale carlista, datato da Parigi 16 corrente.

*Angouleme* 23. — Joubert fu eletto con 17,690 voti.

*Londra* 23. — Il risultato delle elezioni diede 330 liberali, 191 conservatori.

*Parigi* 23. — Rettificazione chiusura della Borsa. Rendita italiana 56 75. Dopo Borsa si contrattò a 56 70.

La notizia della morte di Berryer è smentita.

*Napoli* 23. — Il principe Umberto visitò San Giorgio a Cremano per osservare i guasti prodotti dall' eruzione del Vesuvio. Lasciò 4,000 lire pei danneggiati.

---

**TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA**

23 *Novembre* ore 11. m 50. s 40.

**Osservazioni Meteorologiche**

| Il 22 NOVEMBRE | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 769 70<br>769 65 | mm 769, 12<br>769, 19 | mm 769, 12<br>768, 38 | mm 770, 10<br>768 00 |
| Termometro centesimale | ° + 2, 2<br>+ 1, 8 | ° + 5, 1<br>+ 4, 8 | ° + 5, 1<br>+ 4, 5 | ° + 2, 6<br>+ 2, 8 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 3. 68<br>4, 32 | mm 4, 09<br>4, 07 | mm 4, 18<br>4, 45 | mm 4, 30<br>4, 34 |
| Umidità relativa | ° 67, 8<br>83, 2 | ° 62 1<br>63, 0 | ° 63, 6<br>70, 9 | ° 78, 0<br>77, 8 |
| Direzione del vento | N<br>N | N<br>N | N<br>N | NO<br>N |
| Stato del cielo | Sereno<br>Sereno | Sereno<br>Sereno | Sereno<br>Sereno | Sereno<br>Sereno |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temperat. estreme | ° 0, 8<br>0, 5 | | ° 5, 7<br>4, 5 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 6 5<br>5, 6 | | 5, 2<br>5, 0 | |

Alla mattina brina.

---

REGNO D'ITALIA

## MUNICIPIO DI FERRARA

**Sistemazione con terra e sabbia del tronco di Strada-Argine destro di Volano, fra Denore e Valpagliaro.**

**AVVISO**

***di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.***

**Si previene il pubblico che l' impresa suddetta venne oggi deliberata per la somma di L. 5793, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 27 Novembre.**

**Ferrara 20 Novembre 1868.**

*Il Sindaco*
**A. TROTTI**



GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.